ESPAÑA LIBRE

ESPAÑA LIBRE Esposizione d'Arte Spagnola Contemporanea PROMOSSA DAI COMUNI DI: FERRARA - FIRENZE - REGGIO E. - RIMINI - VENEZIA

SEGRETERIA GENERALE - VERUCCHIO (FORLÌ) - ITALIA - TEL. 48139

	Data	
Il sottoscritto		
della Rivista		
(o giornale)	sarà presente a	
Rimini dal giorno	al	
	Firma	
	Indirizzo	



CONVEGNO INTERNAZIONALE ARTISTI, CRITICI E STUDIOSI D'ARTE

RIMINI
MILANO MARITTIMA
VERUCCHIO
S. MARINO
SANTARCANGELO



Alla Segreteria Generale del CONVEGNO

VERUCCHIO (Forlì)
ITALIA



Esposizione d'Arte Spagnola Contemporanea PROMOSSA DAI COMUNI DI: FERRARA - FIRENZE - REGGIO E. - RIMINI - VENEZIA

ufficio stampa

COMUNICATO STAMPA Nº 1

Il giorno 1 agosto 1964 alle ore 18, presso il Palazzo dell'Aren go della città di Rimini, verrà inaugurata l'Esposizione "Espana Libre" pro mossa dai Comuni di Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Rimini, Venezia.

La Manifestazione, che vive nell'ambito delle Celebrazioni per il Ventennale della Resistenza Italiana, avrà luogo in ottobre a Firenze, in dicembre a Ferrara, nel febbraio del 1965 a Reggio Emilia (città del Tri colore) e nell'aprile dello stesso anno a Venezia.

Scopo dell'Esposizione è quello di dimestrare che l'opera dei più impegnati artisti spagnoli moderni ha, nella cultura mondiale, un posto ed un significato che trascendono i limiti della situazione storica del loro Pae se.

Presidenti dei Comitati Promotore ed Ordinatore sono rispettivamente l'On. Ferruccio Parri ed il Prof. Giulio Carlo Argan.

Fanno parte della Rassegna: una Mostra Retrospettiva di Oscar Dominguez, un Omaggio a culio Gonzalez ed una Personale di Pablo Picas so, e partecipano con gruppi di opere i maggiori esponenti dell'arte contemporanea spagnola.



ufficio stampa

Esposizione d'Arte Spagnola Contemporanea PROMOSSA DAI COMUNI DI: FERRARA - FIRENZE - REGGIO E. - RIMINI - VENEZIA

ARTISTI INVITATI

Mostra Retrospettiva
OSCAR DOMINGUEZ

Omaggio a JULIO GONZALEZ

Mostra Personale PABLO PICASSO

Gruppo di Opere

JORGE DE OTEIZA	(8 sculture)
ANTONIO TAPIES	(8 pitture)
MINI OIVIO TELETE	
EDUARDO ARROYO	(5 pitture)
ANTONIO BUENO	(5 pitture)
XAVIER BUENO	(5 pitture)
MANUEL CALVO ABAD	(5 pitture o oggetti sperimentali)
RAFAEL CANOGAR	(5 pitture)
ANTONI CLAVE!	(5 pitture)
JAVIER CLAVO	(5 pitture)
	Juan Cuenca - Angel Duart - Josè
TOTTTO OFF 3- Condoba	Duarte - Agustin Ibarrola - Juan Ser
EQUIPO '57 de Cordoba:	
	(rano (10 pitture e oggetti sperimentali)
AGUSTIN IBARROLA	(5 pitture, disegni ed incisioni)
ANTONIO LOPEZ GARCIA	(5 pitture)
	(5 pitture)
LUCIO MUNOZ	(5 pitture)
JOSE' ORTEGA	(5 pitture)
ORLANDO PELAYO	(5 pitture)
MODESTO ROLDAN	(5 pitture, disegni ed incisioni)
ANTONIO SAURA	(5 pitture)
	(5 pitture o oggetti sperimentali)
EUSEBIO SEMPERE	
FRANCISCO SOBRINO	(5 oggetti)
RICARDO ZAMORANO	(5 disegni o incisioni)

Gruppo di 3 Opere - Sezione dei "Novissimi"

JOSE' MARIA GORRIS	(3 pitture)
JULIAN PACHACO	(3 pitture)
RAFAEL SOLBES	(3 disegni o incisioni)
MANUEL VALDES BLASCO	(3 pitture)
ANTONIO XIMENES	(3 pitture)
CICLO ARTE DE HOY: Mensa	Carlos (3 pitture)
	Joaquin(3 pitture)
GRUPO ESTAMPA POPULAR	(2 opere per artista)



ufficio stampa

Esposizione d'Arte Spagnola Contemporanea PROMOSSA DAI COMUNI DI: FERRARA - FIRENZE - REGGIO E. - RIMINI - VENEZIA

ARTISTI INVITATI

MOSTRA RETROSPETTIVA
Oscar Dominguez
OMAGGIO A
Julio Gonzalez
MOSTRA PERSONALE
Pablo Picasso

EDUARDO ARROYO

ANTONIO BUENO

XAVIER BUENO

MANUEL CALVO ABAD

RAFAEL CANOGAR

CICLO ARTE DE HOY:

MENSA CARLOS - LLUCIA JOAQUIN

ANTONI CLAVE'

JAVIER CLAVO

JORGE DE OTEIZA

EQUIPO '57 DE CORDOBA

JOSE' MARIA GORRIS

GRUPO ESTAMPA POPULAR

AGUSTIN IBARROLA

ANTONIO LOPEZ GARCIA
MANOLO MILLARES
LUCIO MUNOZ
JOSE ORTEGA
JULIAN PACHACO
ORLANDO PELAYO
MODESTO ROLDAN
ANTONIO SAURA
EUSEBIO SEMPERE
FRANCISCO SOBRINO
RAFAEL SOLBES
ANTONIO TAPIES
MANUEL VALDES
RICARDO ZAMORANO
ANTONIO XIMENES

ESPANA LIBRE

Manual Pennantial Esposizione d'Arte Spagnola Contemporanea PROMOSSA DAI COMUNI DI: FERRARA - FIRENZE - REGGIO E. - RIMINI - VENEZIA

Verucchio li, 13 luglio 1964

Illustre Professore,

il Comitato Ordinatore della Esposizione "Espana Libre", di cui alleghiamo il programma, si onora invitare la S.V. a presenziare la cerimonia inaugurale di apertura del la manifestazione, che avrà luogo in Rimini il giorno 1 agosto 1964 alle ore 18 presso il Palazzo dell'Arengo in Piazza Cavour.

Nell'occasione abbiamo il piacere di comunicar Le che il Comitato Ordinatore sarà lieto ed onorato di considerarLa Suo ospite, nei giorni 1 e 2 agosto e, a tale scopo, La prega di voler cortesemente comunicare l'eventuale accettazione dell'invito per poter prenotare tempestivamente una camera in un albergo della città.

Qualora la Sua partecipazione non fosse possibile, La informiamo che i servizi riguardanti la manifestazione, saranno comunicati telefonicamente alla Sua redazione, personalmente dal Capo Uf ficio Stampa di "Espana Libre".

Nel caso fosse gradita la suddetta collabora zione, La preghiamo gentilmente di voler disporre precise istruzioni sia agli stenografi che ai redattori preposti, e di darcene cortese notizia.

Nella necessità di provvedere tempestivamen te per l'ospitalità gratuita degli invitati, la cui partecipazione è espressa mente desiderata dai Presidenti Ferruccio Parri e Giulio Carlo Argan, questa Segreteria Generale raccomanda cortesemente di far pervenire le adesioni, tramite l'acclusa scheda, a stretto giro di posta.

In urgente attesa La preghiamo gradire sen

titi ringraziamenti e distinti saluti.

GFD/pd.

Egr. Prof.
SILVIO BRANZI
VENEZIA

(Gerardo F. Dasi)

Segreteria generale: (Verucchio) Forlì - Italia - Tel. 48.139

E S P A N A LIBRE

La S. V. è invitata ad intervenire all' inaugurazione di "España Libre,, che avverrà il giorno 1 Agosto 1964 alle ore 18 presso la sala dell' Arengo in Piazza Cavour - Rimini.

IL SINDACO
(Walter Ceccaroni)

artisti invitati

mostra retrospettiva
oscar dominguez

JULIO GONZALEZ

mostra personale
PABLO PICASSO

gruppo di opere

ANTONIO BUENO

XAVIER BUENO

MANUEL CALVO ABAD

RAFAEL CANOGAR

CICLO ARTE DE HOY:

MENSA CARLOS - LIUCIA JOAQUIN

ANTONI CLAVÈ

JAVIER CLAVO

JORGE DE OTEIZA

EQUIPO '57 DE CARDOBA

JOSÈ MARIA GORRIS

GRUPO ESTAMPA POPULAR

AGUSTIN IBARROLA

ANTONIO LOPEZ GARCIA
MANOLO MILLARES
LUCIO MUNOZ
JOSÈ ORTEGA
JULIAN PACHACO
ORLANDO PELAYO
MODESTO ROLDAN
ANTONIO SAURA
EUSEBIO SEMPERE
FRANCISCO SOBRINO
RAFAEL SOLBES
ANTONIO TAPIES
MANUEL VALDES BLASCO
RICARDO MOLINA ZAMORANO
ANTONIO XIMENES

Esposizione d'Arte Spagnola Contemporanea con retrospettiva di Oscar Dominguez - Omaggio a Julio Gonzalez - personale di Pablo Picasso, promossa dai Comuni di: Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Rimini, Venezia.

Iter e periodi di esposizione

1)	RIMINI:	1	agosto	1964	-	15	settembre	1964
2)	FIRENZE:	15	ottobre	1964	-	15	novembre	1964
3)	FERRARA:	15	dicembre	1964	-	15	gennaio	1965
4)	REGGIO EMILIA:	15	febbraio	1965	-	15	marzo	1965
5)	VENEZIA	15	aprile	1965		15	maggio	1965

L'importanza della pittura spagnola moderna e la difficoltà di relazioni culturali aperte e indipendenti da ogni controllo politico, hanno persuaso alcuni Comuni democratici italiani dell'opportunità di radunare, in una rassegna obbiettiva, l'opera di quegli artisti spagnoli che chiaramente partecipano della vita culturale del mondo libero. La mostra, bandita dai Comuni di Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Rimini e Venezia nell'ambito delle celebrazioni per il Ventennale della Resistenza, s'intitola "España Libre,, in quanto si propone di dimostrare che l'opera degli artisti spagnoli moderni ha, nella cultura mondiale, un posto e un significato che trascendono i limiti della situazione storica del loro paese e che la pongono come componente non secondaria nell'impegno dell'arte moderna sul piano dei grandi valori ideologici. Questa prima mostra ha anche il senso di un invito rivolto agli artisti spagnoli, e specialmente agli esponenti delle correnti più avanzate, per un incontro e un dialogo diretti, fuori d'ogni mediazione ufficiale, con gli artisti del nostro e di tutti i paesi democratici.

comitato promotore

On. Sen. FERRUCCIO PARRI - Presidente

Prof. GIULIO CARLO ARGAN Titolare della Cattedra di Storia dell'Arte dell'Università di Roma Dott. GIORGIO BISSI Presidente Cassa di Risparmio di Ferrara Avv. RENZO BONAZZI Sindaco della Città di Reggio Emilia Prof. FRANCO BOIARDI Assessore alle BB. AA. del Comune di Reggio Emilia Prof. STEFANO BOTTARI Titolare della Cattedra di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna Dott.ssa PALMA BUCARELLI Sopr. Galleria Nazionale d'Arte Moderna Presidente Amministrazione Provinciale di Ferrara Ing. ALFREDO CARPEGGIANI Sig. WALTER CECCARONI Sindaco della Città di Rimini Arch. ERCOLE CHECCHI Sopr. ai Monumenti della Romagna Dott. Ing. GIOVANNI FAVARETTO FISCA Sindaco della Città di Venezia Sindaco della Città di Ferrara Avv. GIUSEPPE FERRARI Prof. LUCIANO GAMBINI Assessore alle BB. AA. del Comune di Rimini Dott. ARMANDO GAVAGNIN Vice Sindaco di Venezia M.º GIUSEPPE GELLI Assessore alle BB. AA. del Comune di Ferrara Dott. Prof. CESARE GNUDI Sopr. alle Gallerie dell'Emilia e Romagna Prof. RENATO GUTTUSO On. Prof. GIORGIO LA PIRA Sindaco della Città di Firenze Gen. UGO MALAGU Presidente Ente Provinciale Turismo di Ferrara Prof. UGO PACCAGNINI Sopr. alle Gallerie del Veneto Prof. UGO PROCACCI Sopr. ai Monumenti della Toscana Prof. RAFFAELLO RAMAT Assessore alle BB. AA. del Comune di Firenze Dott. ROMEO SGARBANTI Presidente Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Ferrara

comitato ordinatore

GIULIO CARLO ARGAN - Presidente

UMBRO APOLLONIO
MARCELLO AZZOLINI
GERARDO FILIBERTO DASI
MARIO DE MICHELI
GIUSEPPE GATT

LARA VINCA MASINI CLAUDIO SAVONUZZI EMILIO VEDOVA ALBERTO VIANI BRUNO ZEVI

GERARDO FILIBERTO DASI

Segretario Generale e Coordinatore della Esposizione

GRAFICHE GATTEL - RIMINI

SPANA

Esposizione d'Arte Spagnola Contemporanea con retrospettive di Oscar Dominguez - Julio Gonzales e personali di Joan Mirò e Pablo Picasso, promossa dai Comuni di: Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Rimini, Venezia.

Iter e periodi di esposizione

1)	RIMINI:	1	agosto	1964	- 15 settembre 19	964
2)	FIRENZE:	15	ottobre	1964	- 15 novembre 19	964
3)	FERRARA:	15	dicembre	1964	- 15 gennaio 19	965
4)	REGGIO EMILIA:	15	febbraio	1965	- 15 marzo 19	965
5)	VENEZIA	15	aprile	1965	- 15 maggio 19	965

L'importanza della pittura spagnola moderna e la difficoltà di relazioni culturali aperte e indipendenti da ogni controllo politico hanno persuaso alcuni comuni democratici italiani dell'opportunità di radunare, in una rassegna obiettiva, l'opera di quegli artisti spagnoli che chiaramente partecipano della vita culturale del mondo libero. La mostra, indetta e organizzata dai Comuni di Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Rimini, e Venezia s'intitola "España Libre,, in quanto si propone di dimostrare che l'opera degli artisti spagnoli moderni ha, nella cultura mondiale, un posto e un significato che trascendono i limiti della situazione storica del loro paese e che la pongono come componente non secondaria dell'impegno dell'arte moderna sul piano dei grandi valori ideologici. Questa prima mostra ha anche il senso di un invito rivolto agli artisti spagnoli, e specialmente agli esponenti delle correnti più avanzate, per un incontro e un dialogo diretti, fuori d'ogni mediazione ufficiale, con gli artisti del nostro e di tutti i paesi democratici.

comitato promotore

On. Sen. FERRUCCIO PARRI Prof. GIULIO CARLO ARGAN Avv. RENZO BONAZZI Prof. FRANCO BOIARDI Prof. STEFANO BOTTARI Dott.ssa PALMA BUCARELLI Arch. ERCOLE CHECCHI Sig. WALTER CECCARONI

Prof. MARIO DE BIASI Dott. Ing. GIOVANNI FAVARETTO FISCA Avv. GIUSEPPE FERRARI Prof. LUCIANO GAMBINI M.º GIUSEPPE GELLI Dott. Prof. CESARE GNUDI On. Prof. GIORGIO LA PIRA Prof. UGO PACCAGNINI Prof. RODOLFO PALLUCCHINI

Prof. UGO PROCACCI Prof. RAFFAELLO RAMAT Titolare della Cattedra di Storia dell'Arte dell'Università di Roma Sindaco della Città di Reggio Emilia Assessore alle BB. AA. del Comune di Reggio Emilia Titolare della Cattedra di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna

Sopr. Galleria Nazionale d'Arte Moderna Sopr. ai Monumenti della Romagna Sindaco della Città di Rimini

Assessore alle BB. AA. del Comune di Venezia Sindaco della Città di Venezia

Sindaco della Città di Ferrara Assessore alle BB. AA. del Comune di Rimini Assessore alle BB. AA. del Comune di Ferrara

Sopr. alle Gallerie dell'Emilia e Romagna Sindaco della Città di Firenze

Sopr. alle Gallerie del Veneto Titolare della Cattedra di Storia dell'Arte dell'Università di Padova

Sopr. ai Monumenti della Toscana Assessore alle BB. AA. del Comune di Firenze

comitato ordinatore

GIULIO CARLO ARGAN

UMBRO APOLLONIO MARCELLO AZZOLINI GERARDO FILIBERTO DASI MARIO DE MICHELI GIUSEPPE GATT

LARA VINCA MASINI CLAUDIO SAVONUZZI EMILIO VEDOVA ALBERTO VIANI BRUNO ZEVI

GERARDO FILIBERTO DASI

Segretario Generale e Coordinatore della Esposizione



ESPANA LIBRE

esposizione d'arte spagnola contemporanea





ESPONGONO:

eduardo arroyo — antonio bueno — xavier bueno — manuel calvo — rafael canogar — antoni clavè — oscar dominguez — julio gonzalez — josè maria gorris — agustin ibarrola — manolo millares — jorge de oteiza — josè ortega — julian pachaco — orlando — pelayo — pablo picasso — modesto roldan — antonio saura — eusebio sempere — francisco sobrino — rafael solbes — antonio tapies — manuel valdes — antonio ximenes — ricardo zamorano — ciclo arte de hoy — grupo estampa popular — equipo '57 de Cordoba

rimini: 1 agosto 1964 - 15 settembre 1964 firenze: 15 ottobre 1964 - 15 novembre 1964 ferrara: 15 dicembre 1964 - 15 gennaio 1965 reggio emilia: 15 febbraio 1965 - 15 marzo 1965 venezia: 15 aprile 1965 - 15 maggio 1965

ESPANA LIBRE

esposizione d'arte spagnola contemporanea

UNA MOSTRA DI ECCEZIONALE IMPORTANZA

Dipingono perchè la Spagna ritorni un paese libero

Fine della manifestazione è dimostrare al pubblico che l'opera degli artisti iberici ha un significato ideologico oltre che d'arte

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI, 5. — Nel palazzo dell'Arengo di Rimini, è stata inaugurata l'esposizione di pittura « España libre », promossa dai Comuni di Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Rimini e Venezia. Dopo Rimini, la mostra verrà allestita, di volta in volta, negli altri Comuni promotori. La manifestazione è inserita nel quadro delle « Celebrazioni per il Ventennale della Resistenza italiana » ed è presieduta da Ferruccio Parri. Presidente del Comitato ordinatore è Giulio Carlo Argan. Gerardo Filiberto Dasi è stato l'organizzatore della mostra. Dell'importante rassegna fanno parte: una mostra « Omaggio a Giulio Gonzales »; una mostra retrospettiva di Oscar Dominguez; una « personale » di Pablo Picasso.

> Seguono opere di Eduardo Arroyo, Antonio Bueno, Xavier Bueno, Manuel Calvo, Rafael Canogar, Ciclo Arte de Hoy, Antoni Clavé, Equipo '57 de Cordoba, Grupo Estampa Popular, Josè M. Gorris, Augustin Ibarrola, Manolo Millares, Josè Garcia Ortega, Julian Pachaco, Orlando Pelayo, Modesto Roldan, Antonio Saura, Eusebio Sempere, Francisco Sobrino, Rafael Solbes, Antonio Tapies, Manuel Valdes Blasco, Antonio Ximenes e Ricardo Zamorano.

Gli artisti espositori sono tutti più o meno conosciuti in Italia e la critica d'arte si è occupata di loro in varie occasioni: pertanto i nostro discorso attuale intende sottolineare lo scopo principale della manifestazione che è quello di dimostrare, al pubblico visitatore, che l'opera dei più impegnati artisti moderni spagnoli ha, nella cultura mondiale, un posto importante, e un gnificato «ideologico» che trascendono idealmente i limiti della situazione storica del loro paese.

glio nazionale degli spagno- gnativo degli uomini di culli: essi non solo devono ancora lottare, oggi, contro il regime franchista ma, a maggior ragione, contro tradi- trazione delle idee, attraverso zioni secolari di apatia che, all'interno della nazione berica, risalgono storica mente al tempo di Filippo II, quando cioè la Spagna, che era stata sino allora la più ricca nazione del mondo, grazie alla dominazione e a un sistema di leggi protettrici dell'oro, decadde e venne ridotta, a poco a poco, alla rovina per un mancato rinnovamento sociale che ne modificasse le strutture politiche e la reinserisse nuovamente nella storia europea, come presenza attiva dei destini dell'umanità e

del progresso. Malgrado il drammatico risveglio, sentito e operato

dall'ultima rivoluzione, la Spagna è nuovamente piombata in una situazione di oppressione e soltanto in questi ultimi anni, grazie all'instancabile lavoro della cultura e degli uomini migliori, si assiste a un risveglio che - fatalmente - porterà a una nuova situazione

Dar vita, dunque, a una nuova Spagna ancora umiliata dalla «falange», sconvolgere gli istituti politici ancora imperanti che traggono forza dal disinteresse popolare, reinserirsi in un dialogo europeo, democraticamente aperto: questo è il compito più importante degli intellettuali spagnoli d'oggi, che insieme e uniti, lottano per la democrazia e per uno spirito nuovo che possa vivificare le speranze del futuro.

Corruzione, ambiguità, tirannia, sono tutt'ora le vere condizioni politiche della Spagna e ad essa non serve certamente un «condizionamento dell'arte », sotto forma di armistizio, che impegni gli artisti a produrre in libertà le loro opere purchè non intacchino le istituzioni fasciste e il predominio del generalissimo.

Solo un attento e lungimi-E' noto a tutti il trava- rante lavoro critico e impetura può portare a questo risolutivo risultato di emancipazione popolare. La peneuomini unithe ideologicamente preparati disposti a lottare e a ribellarsi, può e deve risolvere il problema politico spagnolo ed è giusto quindi che gli uomini di vera cultura parlino per primi e ricerchino la solidarietà degli altri popoli per frantumare la superficialità di certe posizioni passive che, come abbiamo detto, sopravvivono all'interno del paese.

In questo senso noi sentiamo il messaggio della mostrate ti uniamo con gli intellettuali, con tutto il popolo spagnolo, nel grido di rinnovamento e di libertà: « España libre! ».

FRANCO PASSONI

Carnevale per quattro





« El carnaval », una stupenda litografia di Rafael Solbes, esposta alla mostra « España libre » recentemente inaugurata a Rimini. L'aristocrazia, la ricca mantenuta, la Chiesa, l'uomo d'armi: quattro pilastri della società franchista, quattro protagonisti del macabro carnevale in cui vive il paese da quasi un trentennio.

Lartista allavoro



Pablo Picasso: « L'artista nello studio », opera esposta alla mostra di Rimini « España libre » nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale della Resistenza italiana.

"The Gaerettrus. 19 agosto 1964

MOSTRA ITINERANTE DA RIMINI A VENEZIA

Si confonde arte e politica in nome della Spagna libera

Con Picasso espongono gli ultimi adepti della pop-art iberica

España Libre, inaugurata a Ri- Amministrazione socialcomuni- tura addomesticata o tutelata Gli odierni espositori sono di mini nel salone del palazzo del- sta della città a porre l'altolà: sono inconciliabili, nè vi può es varia età, condizione e provel'Arengo (mostra itinerante, che gli artisti della Spagna di Fran sere uomo di cultura, nè uo nienza. La rassegna comprende sarà trasferita a Firenze nel co - venne proclamato - non mo senza, che accetti le restri- una retrospettiva di Oscar Doprossimo ottobre, a Ferrara nel avevano alcun diritto di cittadi. zioni dei propri orizzonti e del- minguez, un omaggio a Julio dicembre, a Reggio Emilia nel nanza nella libera città di Fran- la ricerca della verità ». Affer- Gonzalez ed una personale di febbraio 1965 e infine a Vene- cesca. Si ebbero delle lagnan- mazione lapalissiana, tanto che Picasso. Seguono, con gruppi di zia nell'aprile successivo) Giu- ze. Gli stessi artisti spagnoli il ministro Preti, che poco pri- opere, Eduardo Arroyo, Antolio Carlo Argan, presidente del insorsero clamorosamente per ma aveva tagliato il nastro, si nio e Xavier Bueno, Manuel comitato ordinatore, scrive sul bocca del loro rappresentante, senti pienamente autorizzato a Calvo Abad, Rafael Canogar, ponderoso catalogo che la ras- il critico d'arte Vicente Agui- esprimere sinceramente il pro- Antonio Clave, Josè Gorris, Aguponderoso catalogo che la l'as-lera Cerni, il quale mandò ai prio pensiero sul contenuto del-segna « non ha fini politici, nè giornali una lettera aperta di la mostra, definendo nell'ina-intenzioni polemiche dirette, almeno nel senso che il titolo protesta, indirizzata al sinda spettato suo intervento (prima chaco, Orlando Pelayo, Mode supporre », e aggiunge che « la con l'arte. Niente da fare. Ri vi Maurizio Calvesi e Mario De brino, Rafael Solbes, Antonio arte moderna, in Spagna, non mini, città aperta ai turisti di Micheli), certe opere esposte Tapies, Manuel Valdes Blasco, è proibita nè perseguitata, e ogni idea e di ogni confessio « sciocchezze », e di una di que Antonio Ximenes, Ricardo Za la censura non la tocca».

versi punti di vista, la mostra dovevano stare a casa loro. Gra- A questo punto, naturalmen- Angel Duart, Josè Duarte, Juan effettivamente è interessante, diti come ospiti, gli artisti spatte, le cose si buttarono in poli- Serrano; il «Cielo arte de Hoy», ed ha una sua storia retrospet gnoli, ma solo per bagni. | tica. Siamo in Romagna, per con Carlo Mensa e Joaquin Llutiva che conviene ricordare. Chi non corre alcun pericolo questo. E siccome il ministro cià, e il « Grupo estampa pola presidenza del Premio Mor- gnor Vicente Aguilera Cerni me di Kruscev, niente affatto Manolo Cortyio, Cristobal, Mas nale che, fino dal suo sorgere, gurale della mostra odierna, ab- co l'onorevole Accreman, depu- Mesa, Juan Luis Montero, Ma nel 1957, aveva svolto a Rimi biamo visto assiso al tavolo di tato comunista locale, tessere nuel Ortiz Valiente. ni una lodevole attività e che onore, accanto al sindaco di Ri- l'elogio della mostra, dimenti- Tolte le opere di Picasso aveva combinato ed allestito giunto il suo turno, parlò da to sul catalogo, e cioè che « in tati, raffiguranti tre volti scalia Jugoslavia) la mostra Ita- to dalla critica ufficiale, insac- servi un'arte regressiva, che niera e lo scorcio dello studio

Sulle finalità della mostra venne il « veto » da parte della zioni di cultura libera e cul· di tutto e di tutti. doversi mischiare la politica so sindaco e i critici governati- sebio Sempere, Francisco Sane, tenne duro: gli artisti del ste, anzi, fece addirittura il no- morano; viene l'« Aquipo '57 Sotto vari aspetti e dai di signor Franco e le loro opere me dell'autore, presente in sala. de Cordoba », con Juan Cuenca,

Organizzata ad iniziativa del di naufragare, invece, è il si Preti aveva fatto anche il no pular », con Francisco Alvarez, gan's Paint (la rassegna bien-che, durante la cerimonia inau-tenero verso l'arte astratta, ec-ria Dapena, Arturo Martinez, nell'ultima edizione del 1961 mini: il quale signor Vicente, cando di dire ciò che sta scrit- (quattro dipinti recenti, sconcon successo il gemellaggio Ita- par suo, cioè col linguaggio usa- un paese progressivo può es- lestrati di donne alla nota ma-

lia Spagna avrebbe dovuto cata di preziosismi e di sotti l'Unione Sovietica è un paese del pittore, di cui si assicura la moderno malgrado la sua pit- autenticità, anche se esse non tura, e l'arte spagnola è arte recano la prestigiosa firma) moderna malgrado la politica e quelle di Gonzalez, Domindi Franco e che l'arte moderna guez, Arroyo, Xavier Bueno e in Spagna non è proibita nè qualche altro più o meno figuperseguitata », come accade in rativo, e quelle del gruppo delvole, nella sua foga polemica, mente veriste, tutte le altre oespresse il desiderio che, com- pere s'allineano nel comune arpiuto l'itinerario stabilito, la mamentario dei collage, delle mostra possa entrare trionfal- superfici piatte, dei giochi geomente nella interdetta Madrid, metrici, dei graffi e delle macconfondendo la capitale spagno- chie con contorno di pop-art: la con Mosca.

Aguillera Cerni, presenti oggi a che, nel desolato standard, po-Rimini, siano gli stessi del non trebbe benissimo essere intiavvenuto gemellaggio indetto lo tolata alla Francia libera, alla anno scorso dal «Morgan's Germania - libera, all'Inghilter-Paint »: gente che, con o senza ra - libera, agli Stati Uniti -Franco, con o senza Kruscev, o- liberi e alla Russia - libera. pera un po' dappertutto, in pa- (Libertà: « E' la potesta di tria e fuori. Se v'è un indivi- esplicare la propria attività nel duo libero - intendo l'artista modo più assoluto, purchè autentico, il poeta - questi è non si offendano i diritti alproprio l'artista: l'uomo, cioè, trui ». Alfredo Panzini), che ha sempre fatto, e fa, i propri comodi e che se n'èl

Rimini, agosto aver luogo l'anno scorso. Ma gliezze. Egli asserì che « le no sempre — scusate — fregato

Russia. Il volonteroso onore- le stampe popolari, squallidaroba che non caratterizza, co-Penso che, in gran parte, gli me dovrebbe, la terra in cui artisti spagnoli, guidati dallo l'artista è nato e su cui vive e

Luigi Pasquini

16 aprile 1965

La mostra, secondo i promotori, rientra nelle celebrazioni della Resistenza

stinian la mostra « España li- nijestazioni della Resistenza »; bre », organizzata nell'ambito dopo di che ha esaltato la vadelle celebrazioni per il venten- lentia di Picasso. nale della Resistenza. La mostra comprende dipinti, inci- dovuto essere la prima manifesioni e disegni di ventisette ar stazione del programma celetisti spagnoli, molti dei quali brativo della Resistenza. L'apgià presentati alla Biennale e posito comitato ha stanziato noti anche attraverso mostre cinque milioni per ospitarla a personali nelle gallerie cittadi- Venezia, dopo che essa aveva incisioni.

vagnin, il sen. Gianquinto (Pci) gli onorevoli Perinelli (Psiup) e Vianello (Pci), altre autorità, esponenti della Resistenza me una mostra d'arte, sia pure contieti e critici. Il vice Sinde le di presentazione. Dopo aver ricordato che la mostra è stata allestita in altre città e sono gli stessi mandati ufficialchiude con Venezia il suo ciclo ,egli ha aggiunto che si tratta di « una mostra che si inquadra nella manifestazioni che si inquadra nella manifestazioni che si trova traccia di intenzioni poliinquadra nelle manifestazioni lione, che anzi sono escluse della Resistenza e nella quale esplicitamente. E allora? Che ci sono autori di primo piano c'entra la Resistenza? Vorremcome Picasso e altri necessa mo che ce lo spiegassero coloro riamente minori, ma non mai che hanno sollecitato e approdi scadente dignità ».

La mostra resterà aperta fi- gna. no al 15 maggio, con ingresso Le mostre d'arte — intendialibero.

il ventennale della Resistenza cultura, nello spirito della città. ti di associazioni partigiane. Il di tutto: e quando ieri ci siamo vice Sindaco hu pronunciato il rivolti ad esso per conoscere mostra è apparsa subito ben mostra, ci è stato risposto che allestite, interessante sotto il non lo si sapeva. Sono cose inprofilo artistico. C'era però - concepibili. Il comitato per la e non è stato difficile avvertir- Resistenza organizza mostre lo - una strana atmosfera di d'arte che nulla hanno a che imbarazzo. Dov'era andata a vedere con la Resistenza. Tocfinire la Resistenza? I quadri cherà forse alla direzione delle parlavano di altre cose: del- Belle Arti allestire le sfilate e l'informale, dell'arte program- i discorsi per le celebrazioni del mata, della neo-figurazione, ventennale? E' quello che si dimagari di dolci fanciulle in fio- ce: « el mondo roverso ». Rere o di toreri burbanzosi. Alla stano i cinque milioni destinati Resistenza ha accennato sol- ad uno scopo nobilissimo, che tanto di sjuggita il dott. Gava-lnon è stato rispettato.

Ieri alle 18 si è aperta nella gnin, quando ha detto che « la sala delle Colonne di Cà Giu- mostra si inquadra nelle ma-

Eppure, la mostra avrebbe ne. Una sezione è dedicata a fatto tappa a Rimini, Firenze, quattro oli e una ventina di milioni, ripetiamo, destinati programmaticamente a ricorda-All' inaugurazione erano pre- re il ventennale della Liberasenti il sindaco ing. Favaretto zione! Gli amministratori co-Fisca, il vice sindaco dott. Ga- munali sono stati ingannati? artisti e critici. Il vice Sinda all'insegna di una Spagna libera co ha pronunciato brevi paro- li cui non si comprende bene vato l'allestimento della rasse-

moci - sono sempre benvenute a Venezia: esse rientrano, co-Dunque, le celebrazioni per me tutte le manifestazioni di si sone aperte ieri, con la mo- Ma evidentemente c'è al Comustra « España libre ». A Cà Giu- ne un organo delegato per il lostinian c'erano alcuni parla- ro allestimento: la direzione mentari, i massimi rappresen- delle Belle Arti. Questo organo tanti del Comune ed esponen- è stato invece tenuto all'oscuro discorso di prammatica. La l'orario di inaugurazione della

Gli umori espressionistici dei giovani pittori spagnoli

L'esasperazione della realtà in Canogar e Saura - Qualche scadimento per le forzature a sfondo politico - Tapies resta ancorato al suo materismo

libre», giunta alla sua ultima passi da gigante in questi ulti- le difficoltà più alte. Ma anche te di Antonio Bueno, nel matappa veneziana, s'è scritto an- mi dieci-quindici anni. Lo di- gli astratti Pelayo e Millares terismo di Roldan. La mostra che troppo: e per di più in to- mostra, implicitamente, la re- hanno un piglio espressionisti- rivela quindi alcuni innegabili no polemico. Che aggiungere? trospettiva di Oscar Domin co di prim'ordine. Sono questi punti morti Anche i gestaltici Lasciamo da parte, una volta guez, morto nel 1957. Soltanto i pittori più rappresentativi del appaiono piuttosto fiacchi, sentanto, la Resistenza, che è ser- in una regione arretrata cultu- la mostra: e forse i più fede- za una vera luce inventiva: covita soltanto a far da specchiet- ralmente si potevano, venti o li interpreti dello spirito spa- sicchè le cose più vive della to alle allodole (ma il Comune trent'anni fa, fare certi esperi gnolo. Argan nella presentazione alla la sezione spagnola fu giudica- banalità affiorano qua e là: mostra riconosce che l'arte spa- ta una delle più avanzate, e for- nella scialba poetica del muro gnola è moderna (cioè libera) se la più interessante tra tut-

mostra è di buon livello, viva, nale. Le successive mostre conpiena di fermenti. Se c'è qual- fermarono la scelta di punta che scadimento, esso deriva dei commissari spagnoli, salvo più che altro dalle forzature forse l'ultima che ha un po' a sfondo politico dei promoto- deluso. Oggi non pochi di quei ri, com'è nel caso del povero giovani lanciati dalla Biennale Ibarrola: un pittore di ben li e dalle altre grandi mostre inmitate qualità e che sarebbe ternazionali sono presenti in rimasto ignoto se non ci fosse « España libre ». E se il più fastato il clamoroso processo per moso di tutti, Tapies, resta angli scioperi delle Asturie, che corato al suo risaputo mate-ne ha fatto un martire del regi-rismo, altri hanno camminame. In genere, a parte questo to con i tempi, senza snatue qualche altro caso, gli espo- rarsi. sitori sono di qualità: li ab- Una delle presenze più forti biamo più volte ammirati alla è quella di Canogar, che fu la Biennale (Canogar, Millares, rivelazione del 58. Dall'espresnoti) ed in altre mostre an to ad una resa drammaticamen. che ufficiali. Quasi tutte le ten- te esasperata della realtà: si denze di punta sono rappresen- veda come ha interpretato la tate, salvo quella della pop art; tematica "dell'automobile, ree la ragione risiede semplice stando fedele alla sua convulsa mente nel fatto che la rasse pennellata, Anche Ortega e Zagna fu preparata più di un an- morano aggrediscono brutalno fa, quando la pop art in Eu- mente la realtà: lo fanno peropa stava appena sbocciando. rò con accenti troppo scoper-Il fatto che la mostra appaia tamente picassiani per raggiunormai « vecchia », in un'epoca gere il livello di un Canogar. come la nostra di rapidisissi. Saura (altra rivelazione della mo consumo figurale, non stu- Biennale del '58) ha portato pisce. Che sarà, ad esempio, avanti il suo discorso gestuale della Biennale del 1966, dal con una potenza chiaroscurale momento che la selezione sarà che non arretra di fronte al fatta con largo anticipo? In- tragico della Crocefissione, Cladubbiamente tra un anno an- vo affonda le sue radici nel che la op art, ultimo verbo di repertorio goyesco e picassiamoda, sarà tramontata.

Su questa mostra « España | La pittura spagnola ha fatto sfida (con eccessiva baldanza) di Pacheco, nelle macchie spenmalgrado la politica di Franco, te. Già allora la Spagna si po-C'è da notare, invece, che la dia del movimento internazio-

Saura, Tapies, per citare i più sionismo astratto egli è passano della Spagna più orrida e

di Bologna non c'è cascato, tan- menti metafisici e surrealisti Altri scadono un po' troppo della linea espressionistica, ben to è vero che sta preparando di bassa lega. Basti vedere Il nella maniera. Lo stesso Ar- radicata nel temperamento spauna vera mostra nel ventenna- prisma (1943): un quadro che royo, fin troppo montato, rive-gnolo. In questa linea si innele Liberazione). Lasciamo da si sarebbe giustificato subito la la debolezza del suo impian- stano le prove non eccellenti parte anche le questioni di li-dopo la prima guerra mondia to pittorico; non è certo con ma comunque interessanti del bertà e non libertà, che sono le. Proprio questa carenza di distorsioni tipo Ponte d'Arcole gruppo Estampa popular. sempre relative e che d'altron- fondo sottolinea il felice sfor- che si può fare una pittura di Resterebbe da dire di Picasde nel caso dell'arte figurati- zo di rinnovamento compiuto storia. Nè Solbes va oltre la gu- so e Gonzales: ma sono nomi va, mal s'adattano ad un di-dai giovani pittori spagnoli pre. stosa e un po' crudele riesuma- fin troppo noti. La loro prescorso sulle persecuzioni del senti alla mostra. Si ricorde zione di vecchi dagherrotipi e senza è di prestigio, con operegime di Franco. Lo stesso rà che alla Biennale del 1958 stampe ottocentesche. Molte re senza grande risalto.

mostra restano sempre quelle

Paolo Rizzi